



# LE NOSTRE RADICI

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI PASSIONISTI-DOL **FOGLIO DI COLLEGAMENTO**

## Padre Mauro, *buon onomastico con Dio!*



Cimitero di Vittoria (BR) : Ecco la TOMBA del Vescovo Passionista p. MAURO BASTOS.

### ANCHE LA TUA SEPOLTURA UNA LEZIONE DI VITA

*Un semplice pezzo di marmo appoggiato a terra con l'incisione del cognome della tua famiglia PEREIRA BASTOS e una semplice sigla J 745: neanche il tuo nome...E poi, a fianco, non so se un portalumino o acquasantiera in pietra e un mazzo di fiori secchi...*

*E' tutto quello che trova chi volesse far visita alla tua tomba. Un'impressione deprimente, c'è poco da nascondere. E si fa fatica, tanta fatica a capire come il buon Dio abbia voluto privarci della tua compagnia, della tua presenza nel periodo più significativo del tuo prezioso apostolato e come abbia riservato per te, così buono, attento, santo e gioioso una morte che non si augura neanche al peggior nemico!*

*Per piacere, in occasione del tuo primo onomastico in cielo, dona una serena rassegnazione a quanti ti hanno stimato e voluto bene, pur rimanendo tu, assai gelosamente, nel cuore di ognuno. Dona a tutti una ragione del perché e del modo della tua scomparsa. E se ragione non c'è, dona una solida fede: tutta quella che occorre.*



**Tu, caro Mauro, per chiunque ha avuto il privilegio di conoscerti, sei tutto una misteriosa lezione di vita: il tuo stile e il tuo apostolato, come la tua morte atroce e anche la tua scarna sepoltura!**

## Carissimo padre Mauro,

non era programmata questa lettera e non credevo di riuscire a scrivere in questi giorni tra i più difficili per me, e tu lo sai dal cielo.



Tuttavia due motivazioni mi hanno quasi indotto a farlo oggi **15 gennaio, giorno del tuo primo onomastico** con Dio: a) la nostra ventennale amicizia e b) la singolarità di un gesto nella mia famiglia.

**Primo** motivo: il pensare più intensamente a te, mentre ti scrivo, mi tiene ancorato ad un'amicizia già fin troppo

salda tra noi due; *secondo* per la visione giornaliera della "pagellina" donata alla fine della Messa per il Trigesimo della tua morte, che qualche mano amica della mia famiglia, non so se mia moglie o uno dei due miei figli, ha collocato tra il quadretto dei miei genitori e mio suocero, defunti.

La singolarità di questo gesto sta nella considerazione che, da trent'anni, pur morendo nella famiglia altri cari parenti, nessuno mai è stato messo con la foto in quel posto. Invece con te è avvenuto!...

E ciò mi ha fatto convincere che la tua morte ha lasciato il vuoto non solo in me, ma anche nella mia famiglia, allo stesso modo come lo lascia una persona stretta e assai cara.

E a me fa piacere quella collocazione, perché in quel posto ti vedo ogni giorno che entro nel mio studio, pur



ritrovandomi sempre incredulo sulla tua morte e immaginandoti di rivederti ancora vivo di fronte alla mia scrivania, dialogando e ridendo bonariamente, con assoluta innocenza.

**Scusami, innanzitutto, caro p. Mauro,** (se pur

sollecitato tantissime volte da te, direi fino a qualche giorno prima della tua tragica morte), per non essere mai venuto in Brasile, pur avendo avuto in famiglia il viaggio A/R gratis dono per il mio 25° di matrimonio. Oggi che sei in cielo, ancora più di ieri, capendone tu le motivazioni, mi avrai sicuramente già perdonato.

**- (...i nostri vari incontri)  
Carissimo p. Mauro,**

Ti ho conosciuto per la prima volta l'8 aprile 1985 cioè appena nove mesi dopo la tua Ordinazione Sacerdotale. Trovandomi in quell'anno a Roma a studiare Teologia, ti recasti con padre Giovanni in un paesino del Cilento per la Settimana Santa; il pranzo e la cena lo consumavi in un ristorante e ti trattavano anche bene. Eppure non ti rassegnavi a trascorrere pure il giorno della Pasqua in quel luogo un po' spersonalizzato, e non in una famiglia o una comunità. Mi giunse il sabato sera una telefonata del nostro comune amico che stava con te per chiedermi se ero disposto ad



ospitarvi per Pasqua spostando però il pranzo per le 16:30. Il tempo per raggiungermi dopo la Messa delle ore 12:00. Quando mi fu riferito il motivo del tuo disagio, non ci pensai neanche un secondo. Ed è stata quella una Pasqua indimenticabile: *Toccò a me, come è usanza secolare dalle mie parti, in qualità di capofamiglia, benedire a tavola prima di pranzo con palma e acquasanta, la mia famiglia e lo feci in presenza di due Sacerdoti.*

Osservasti ammirato e poi ti divertisti tanto quando a metà pranzo *Nicola*, allora di sette anni, mettendosi in piedi sulla sedia lesse la sua prima poesia di Pasqua della sua vita.

E la tua contagiosa risata, che non dimentico mai, allorché ti confidai a tavola che stavo per prepararti un buon risotto, scordandomi sciocamente come tu di riso in Brasile ne eri pieno e quanto invece ti piacevano gli spaghetti ai crostacei. Meno male che indovinai!

In quell'anno ci rivedemmo ancora, ma non a casa e sempre fugacemente, spesso in coincidenza di commemorazioni o festeggiamenti

Dovetti aspettare un bel po' di anni per rivederti a casa, e fu a **maggio del 1994** insieme altri amici Passionisti. Ma in quell'anno ci siamo rivisti altre volte ancora.

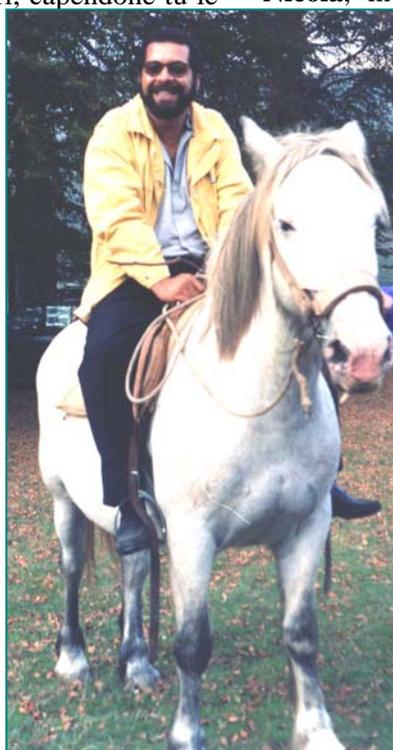


Qualche giorno dopo a **Calvi Risorta**, per la **festa di san Nicola**, invitato tu dal parroco passionista padre **Enrico Cerullo**.



E poi il mese dopo il **4 giugno '94** a **San Sosio, Falvaterra**, invitandoti al nostro Direttivo Aseap, e lì la tua descrizione della penosa situazione di tanti bimbi delle Favelas che pensavi di aiutare scatenò in noi una grande solidarietà che coinvolse soci e amici. Furono raccolti in poco tempo Lire 2.580.000 di cui un milione subito consegnatoti.

Successivamente tornato in Italia, il 1° ottobre dormisti a casa mia per portarti alla vigilia del Capitolo Generale, **domenica 2 ottobre '94**, sul **Monte Matese (foto a mt 1380)** per partecipare con altri amici ad un pic nic soprattutto a base di funghi naturali e freschi, conclusosi con una bella cavalcata...



Lì avesti regalato anche bel sostegno economico dalla famiglia **Napolano**. Nella settimana successiva, quella tua foto a cavallo con l'aggiunta della mia scritta **Wanted!**, la feci pervenire al Superiore Generale, **p. José Orbegozo**, il quale, spiritosamente, la affisse in bacheca facendoti ammirare da tutti i Padri Capitolari. Mi telefonasti subito riferendomi, per scherzo, che la foto ti stava rovinando la carriera in quanto i Confratelli pensavano che tu in Brasile invece di lavorare... te ne andavi solo a spasso!

Ci rivedemmo dopo il Capitolo, agli inizi di Novembre. Alla sera dormisti a casa con l'amico americano p. David Monaco e tutti e tre insieme andammo a casa del socio **Peppino Brescia**, dove davanti a tanti amici raccontasti la tua vita in Brasile, sensibilizzando tantissimo quelle persone di cui solo la famiglia **Liccardi-Diodato** ti fece pervenire in una sola

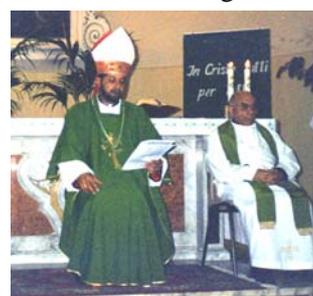


volta oltre duecento milioni. Aggiunti a quelli di tanti altri nostri soci, come la

Comitiva di **Cerullo Alberto**, di **Lepore Michele**, di **Pacifico Franco**, di **Diana Paolo** e di **tanti e tanti altri soci e amici**, che silenziosamente ma costantemente ti inviavano un sostegno economico, furono per te un ottimo viatico per le opere di bene che intanto si andavano ampliando.

Sorvolando su altre occasioni di visite effettuate, mi piace ricordare quella di alcuni anni dopo, nel **1998**, venuto in Italia per il Capitolo Provinciale, ti fermasti a casa mia per trascorrere la domenica insieme con altri miei amici e parenti, e in quella occasione ci facemmo una lunga parlata nel mio studio. E chi se la dimentica!

Ci ritornasti ancora una volta in quello stesso anno, pare nel mese di settembre e questa volta insieme a **p. Edmondo De Ciccio**. Solo un caffè ci prendemmo, ma quel tanto per comunicarmi da parte di entrambi che p. Giovanni Cipriani serviva in Brasile e che io avrei dovuto chiarire agli amici del MLP Nazionale, in cui io



ero Direttore, sulla motivazioni delle sue dimissioni da Assistente Nazionale, dove nel frattempo era stato nominato, partecipando anche al nostro Convegno di Paestum.

**Caro p. Mauro**, ci siamo rivisti che eri Vescovo: il **1° ottobre 2000** a Calvi Risorta, filmai e fotografai la tua solenne Messa, assistito da **padre Vincenzo Correale** (nella foto qui sopra).



In Chiesa ci facemmo anche una foto con la mia famiglia (*a lato*), e ti ricordai di non avere più invidia di me per essere stato dal Papa, perché tra qualche giorno ti saresti trovato pure **tu con Sua Santità**

**Giovanni Paolo II**, insieme a tanti Vescovi, per il Giubileo del 2000. Quel poster che tu invidiavi a me, l'avevi ormai pure tu Con mia moglie e i coniugi **Brescia**



venimmo a Roma per pranzare insieme su ai Castelli, subito dopo la Solenne Concelebrazione dell'8 ottobre con il Papa in piazza san Pietro.

Volesti che ti scattassi alcune foto con lo sfondo della Basilica per portarle



con te in Brasile; altre le facemmo insieme, e, infine, altre ancora ad un tuo conterraneo Vescovo.

Nel pomeriggio ti portammo a celebrare per la prima volta da Vescovo al Santuario della Civita a te tanto familiare (nella foto **P. Renato Santillo**)

**Carissimo p. Mauro**, ci siamo rivisti l'anno dopo, nel **2001** a Ceccano per l'Assemblea dell'Aseap: non basterà una vita per



ringraziarti di aver **benedetto le mie nozze d'argento**. Un orgoglio per me!



Ancora un'ultima volta ci siamo riabbracciati: a **Castelmorrone** (CE) a ottobre del **2004** e poi... basta!

Il **14 del mese di settembre 2006**, nella prima nottata, la telefonata per dirmi che *tu eri morto* in un incidente!

**Ciao p. MAURO!**

**... Tonino**

# Grazie, Eccellenza, per i Valori trasmessi nell'Aseap

## Sbirciando nell'archivio dell'Aseap

### 50milalire per la certezza di un sorriso



*La puntuale esplicitazione di tutta una serie di problemi a carattere politico ed economico fatta da padre Mauro Bastos, ci ha fatto ben comprendere le condizioni in cui vive quella povera gente. La mancanza di lavoro, la carenza sanitaria l'analfabetismo ancora così diffuso...sono solo alcuni*

*degli aspetti più evidenti della precarietà in cui operano i nostri missionari passionisti.*

*Numerose sono state le proposte, quali invio di vestiario e materiale di prima necessità. Tutte cose, però, poco concretizzabili per difficoltà burocratiche e per l'incidenza di costo sul trasporto..*

*Su consiglio di padre Mauro è emersa la possibilità di "adottare" idealmente, con un contributo minimo, dei bambini del posto, che loro Missionari seguiranno in modo particolare nell'assistenza sanitaria, nell'istruzione e nell'inserimento nella società.*

*Il contributo per questa "adozione a distanza" è libero, ma padre Mauro diceva che possono bastare cinquantamila mensili.*

*Chi fosse interessato alla proposta può mettersi in contatto con il Provinciale Padre Giovanni o il nostro Presidente Antonio Romano, che, oltre a fornire maggiori dettagli, informeranno della richiesta il p. Mauro in Brasile.*

*Intanto p. Mauro ci ha promesso di inviarci dal Brasile un Progetto di alcune "Obras Passionistas" (dal Bollettino di luglio 1994)*

## TALVOLTA I SOGNI SI AVVERANO

*A chiusura mi sia permesso di fare accenno ad un sogno: un sogno non mio ma di padre Mauro che venendo in Italia è rimasto favorevolmente impressionato dalla Statua di San Paolo della Croce che noi ex alunni abbiamo posto nel chiostro del Convento della Badia di Ceccano e che si inaugurerà solennemente a conclusione del Camposcuola Aseap tra un mese, il 3 luglio 1994.*

*il suo sogno è quello di portare un giorno nella missione del "ferrino" una copia della stessa Statua di cui l'associazione provvede a conservarne il calco, Talvolta i sogni si avverano.... C'è qualcuno tra noi che sa leggere i sogni?*

*Noi, intanto, come Direttivo abbiamo aperto una sottoscrizione e parteciperemo alle varie spese,...speriamo soltanto nella generosità di voi tutti.*

*(dal verbale del Direttivo del 4 giugno 1994)*

Ci scrive p. Mauro Bastos

## Un gesto concreto di solidarietà

Carissimi fratelli dell'Associazione

degli ex alunni passionisti,

*pace e bene, grazia e benedizione*

*in abbondanza a tutti voi.*



*Tramite il carissimo p. Giovanni Cipriani faccio pervenire a tutti voi un piccolo progetto-dimostrativo del nostro umile Asilo Infantile (Creche sao Paulo da Cruz) Padre Giovanni vi potrà certamente dire qualcosa della povertà del Brasile*

*della sofferenza dei bambini che sono senza protezione, vittime di un sistema politico, economico, sociale e infine di tutta una struttura amministrata male, che produce ingiustizia, povertà miseria fame e dolore.*

*Però, per noi Passionisti la sofferenza non è il fine, ma è motivo per lottare in difesa della vita.*

*Quest'anno in tutta la nostra famiglia si celebra il 3° Centenario della nascita di san Paolo della Croce e noi abbiamo fatto un gesto concreto di solidarietà: creare questo asilo infantile e cercare di difendere la vita e promuovere il bambino in difficoltà e con lui certamente promuovere anche la famiglia.*

*Pertanto contiamo sulla vostra generosità materiale e spirituale. Ogni aiuto sarà bene accetto. Noi vi saremo profondamente grati e Dio che non si lascia vincere in generosità, vi benedirà ricompensandovi con un centuplo qui sulla terra e in cielo con la vita eterna.*

Vitoria, agosto 1994

p. Mauro Bastos

Lettera pubblicata nel Bollettino di settembre 1994

## Veniteci a trovare. Vi aspettiamo!

Caro Tonino,

ho ricevuto con molto piacere il Bollettino degli ex alunni. Grazie per l'invio: esso ci tiene informati su ogni vostra attività. (...)

Con i bambini qui si va avanti come si può. Il lavoro di accoglienza e di educazione è difficoltoso, però è assai gratificante. Di nuovo vi rivolgo l'invito a venirci a trovare: nelle nostre case avrete la più sincera ospitalità. Sarà l'occasione per fraternizzare maggiormente (...) A Voi soci e alle vostre famiglie va il nostro eterno ringraziamento per tutto l'appoggio economico e morale che stiamo ricevendo da VOI tutti. Un abbraccio a te, Tonino. Dio vi benedica. (P. Mauro Bastos)

Dal bollettino di maggio 1995

# **“Aiutiamo i piccoli Cristi, crocifissi prematuramente”**

**Creche “sao Paulo da Cruz” - Obras Passionistas do Vicariato Nossa Senhora da Vitoria. Brazil**

...dall'archivio Aseap

*lettera documentazione inviata da p. Mauro Bastos dal Brasile*

## **Descrizione**

L'Asilo Infantile nasce nel 1994, Terzo Centenario di san Paolo della Croce, ad opera dei Padri Passionisti del Vicariato di Nostra Signora della Vittoria, con Sede in Via Jeronimo Moneiro, 341 - Vila Vlha - Es - Brasile. E' una fondazione filantropica senza scopo di lucro. (CGC: 28.068.0005/0001-75. Iscrizione Statale: 080.997.12-0)

## **Finalità e urgenza dell'opera**

Nelle vicinanze dell'Opera Passionista san Paolo della Croce e della Parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù, anch'essa tenuta dai Padri Passionisti, esistono

numerosi bambini che, prima dei tre sono veramente “Cristi crocifissi prematuramente”; durante la loro infanzia, infatti, sono vittime di diversi Calvari: questi bambini vivono nelle palafitte, in case costruite con vecchia plastica, legno vecchio, in case di cartone o di compensato ecc, altre case sono costruite nelle lagune, altre sulla roccia e molti vivono sotto i ponti, sotto le tettoie. Non esiste una rete idrica; la luce, quando c'è, molte volte viene usufruita abusivamente da un'altra casa.

I Genitori per sopravvivere raccolgono polvere di ferro. Molti, (la maggioranza) vengono da un esodo rurale terribile e quando arrivano in città non trovano lavoro adatto, non trovano abitazione, e si trovano a vivere in forma sub umana: la fame cresce, la malattia si espande e aumenta l'emarginazione.

L'asilo infantile “San Paolo della Croce” rappresenta un'autentica speranza per tanti bambini delle zone vicine, soprattutto delle zone di “Morro da Capa Preta”, di “Mangue da pedra do Buzio” e di “Area de Ferrinhos”.

I bambini accolti nell'Istituto sono solo 60, quanti al massimo entrano nella struttura. Comunque molto pochi rispetto alle necessità, perché sono numerose le famiglie che figli da 0 a 6 anni.



Con l'aiuto di Dio e con l'eventuale sostegno di persone amiche, in seguito si potrà anche ipotizzare un ampliamento.

## **Amministrazione dell'opera**

La prefettura Municipale di Vila Velha, nel concedere l'autorizzazione, in seguito a cortese insistenza, ha messo gratuitamente a disposizione professori e assistenti.

Ma l'alimentazione, il luogo, tutta la manutenzione di pulizia e altre spese di gestione, nonché la stessa direzione e l'orientamento della medesima sono a cura dei Passionisti.

Il costo mediamente previsto in un mese per l'alimentazione quotidiana e per la manutenzione giornaliera dell'asilo infantile è di mille dollari.

*Vi allego un dettagliato preventivo di spese mensili (relativo al solo fabbisogno alimentare giornaliero) Vitoria, agosto 1994*

**P. Mauro Bastos**

**PAROLA  
DELL'ASEAP  
(un dono per la tua tomba)**  
**Carissimo p. Mauro**  
*quando si deciderà (e speriamo presto) di edificarti una Tomba dignitosa come meriti, sappi che ci sarà anche un piccolo ma significativo ricordo dell'Aseap: un nostro socio (Diana Paolo), il 31.12.2006, ha consegnato già un'offerta al Nostro Presidente. (il Direttivo)*

## **Morire sognando Calvi Risorta!**

E' morto il 25 novembre 2006 il socio **CAPORASO ALFONSO** residente a san Giuliano Milanese (MI); tre giorni dopo è stato trasportato e tumulato nella Cappella della famiglia della moglie nel Cimitero di Strembo (Trento).

Il Presidente dell'Aseap, porgendo le condoglianze dell'Aseap, ha saputo che Alfonso ha sperato fino all'ultimo, pur gravissimo, di poter partecipare al Ns prossimo Raduno Annuale per rivedere dopo 60 anni i luoghi della sua “radice passionista”: **Calvi Risorta...** Lo scorso anno, ne fu impedito per la Prima Comunione della nipotina. **REQUIEM!**

Il Notiziario “**LE NOSTRE RADICI**” è a colore su internet [www.passionisti.org](http://www.passionisti.org) e [www.passionisti.org/aseap](http://www.passionisti.org/aseap)  
**Redazione:** Antonio Romano, Via N. Bixio, 10. 81030-CESA (CE) telefax: 081-8111990. E.Mail: [antromano@tiscalinet.it](mailto:antromano@tiscalinet.it)